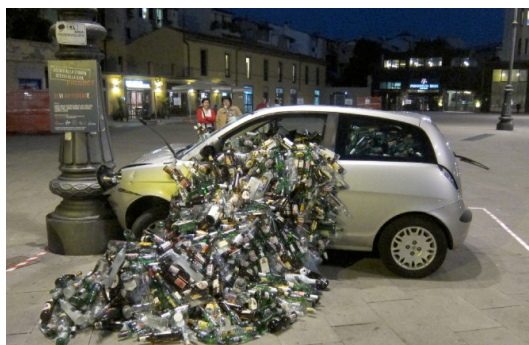


PRIMO PIANO

Sicurezza fra arte e marketing Da Firenze parte la sfida



Nuova idea per la lotta agli incidenti stradali legati all'uso di alcol al volante: un'installazione in pieno centro

18.10.2012 - "Guerrilla marketing" in piazza Annigoni, a Firenze. Questa l'idea della Facoltà di Architettura nell'ambito del progetto DAVID sulla sicurezza stradale promosso dal Comune di Firenze e dall'associazione Lorenzo Guarnieri: un'auto incidentata da cui fuoriescono centinaia di bottiglie di alcol. L'obiettivo dichiarato è quello di sensibilizzare in modo nuovo e originale i cittadini sugli incidenti e in generale sulla sicurezza stradale. "Sicuramente si tratta di una realizzazione d'effetto che, attirando l'attenzione, può essere utile per richiamare l'attenzione dei cittadini sulle tematiche della sicurezza stradale - commenta l'assessore alla mobilità e manutenzioni Massimo Mattei - . Ringrazio la Facoltà di Architettura per aver dato vita a questo progetto, in collaborazione con l'Amministrazione e l'associazione Lorenzo Guarnieri, e gli studenti che, sfruttando modalità di comunicazione alternativa ai canali consueti, hanno dato un importante contributo alla sensibilizzazione, soprattutto dei loro coetanei, sulla sicurezza stradale". Circa sette mesi fa il progetto DAVID è stato presentato ad un centinaio di studenti coordinati dal professor Leonardo Chiesi che tiene il corso di sociologia urbana. A questi ragazzi, prossimi architetti, è stato proposto di presentare dei progetti di "guerrilla marketing", cioè idee inconsuete e sorprendenti, fuori dagli schemi, per realizzare degli allestimenti da collocare in vari punti della città che attirino l'attenzione del passante e facciano riflettere tutti sui comportamenti che occorre tenere quando ci si mette alla guida. Dei 22 progetti, che sono stati esposti in una mostra che si è tenuta a metà settembre fa a Palazzo Vecchio, tre sono stati già finanziati dagli enti promotori (il Comune e l'Associazione Lorenzo Guarnieri) tra cui appunto quello dell'auto incidentata, il primo ad essere allestito. La vettura è stata messa a disposizione gratuitamente dal Gruppo 3d, da tempo attivo nell'ambito della manutenzione e riparazione dei veicoli. E proprio il corretto mantenimento della vettura insieme ovviamente alla prudenza e al rispetto delle regole è uno degli elementi basilari per una maggior sicurezza sulle strade. Gli altri progetti di "guerrilla marketing" sono ancora in attesa di essere "adottati" per essere realizzati. Il Piano DAVID per la sicurezza stradale è stato consegnato dall'associazione Lorenzo Guarnieri al Comune di Firenze circa un anno fa. David è un acronimo che sta per: Dati e analisi (ottimizzazione della raccolta dati sugli incidenti stradali); Aderenza alle regole (a partire da più controlli); Vita e educazione (diffusione di maggiore conoscenza delle regole e consapevolezza dei pericoli); Ingegneria (ovvero la messa in sicurezza delle infrastrutture e l'incentivazione di nuove tecnologie); Dopo la violenza (supporto alle famiglie e formazione degli operatori). L'obiettivo del progetto è di ridurre, entro il 2020, del 50% il numero di decessi e dei feriti gravi, ovvero salvare approssimativamente 58 vite umane. Tra le iniziative, la raccolta di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per l'introduzione dell'"omicidio stradale", che prevede l'inasprimento delle pene per chi causa incidenti guidando sotto l'effetto di alcol o droga.

NOTIZIE DALLA STRADA

Sfreccia e poi fugge in Audi a 210 all'ora: perde 58 punti e pagherà oltre mille euro Imprenditore 29enne di Codognè fermato alle 3 e 30 sulla Cadore Mare dopo un lungo inseguimento: era anche ubriaco

di Erica Bet

TREVISO 18.10.2012 - Sfreccia con la sua Audi A3, ubriaco, a 215 chilometri orari sulla "Cadore Mare": viene visto e inseguito dai carabinieri. La bravata finisce per costargli cara. Perde 58 punti della patente e accumula violazioni al codice della strada per oltre mille euro dimulta. L'inseguimento a folle velocità è avvenuto la scorsa notte nel tratto di strada provinciale che da San Vendemiano porta a Codognè: il bolide, una Audi A3, è stato bloccato in località Termen dai carabinieri. Alla guida c'era un imprenditore di 29 anni di Codognè - di cui non è stato reso noto il nome - con al fianco un amico di 38 anni. Erano circa le 3.30 di notte quando la gazzella dei carabinieri di Conegliano ha intercettato a San Vendemiano, in prossimità della pizzeria Nettuno, l'Audi A3 bianca che da Conegliano viaggiava in direzione Oderzo a velocità molto elevata. Il carabiniere impegnato nel posto di blocco lungo la strada, ha intimato l'alt all'auto che, per tutta risposta, lo ha sfiorato rischiando di travolgerlo, per poi proseguire la sua corsa sfrenata lungo la Cadore Mare. Ne è nato immediatamente un inseguimento che ha raggiunto velocità da capogiro: il contachilometri dei carabinieri infatti ha raggiunto quota 210 km orari nel vano intento di raggiungere l'Audi. Il primo tentativo di bloccare il mezzo impazzito, che si era trasformato in un pericolo per le altre auto e per eventuali ciclisti, è stato nella zona industriale di Cimavilla. Poche centinaia di metri dopo, i carabinieri hanno incastrato l'auto in località Termen, bloccando il bolide contro il cordolo a lato strada. Subito è scattato il controllo dei due a bordo della vettura, sospettando che si trattasse di pregiudicati in fuga. Le verifiche sono risultate negative: il conducente - subito sottoposto ad alcoltest - aveva in corpo un valore di alcol pari a 1,44 grammi per litro di sangue quasi tre volte il limite di legge. Al taglio di 10 punti sulla patente per guida in stato di ebbrezza, si sono sommati i 3 punti per il mancato rispetto dell'alt più una sanzione che verrà fissata dalla prefettura, quindi altri 5 punti e multa da 106 euro per velocità eccessiva, 10 punti e ben 302 euro per guida contromano con rischio di collisione, 10 punti e 154 euro per sorpasso azzardato, quindi 10 punti e 154 euro per sorpasso in curva e, infine, altri 10 punti e 302 euro per guida contromano in curva. Se non è un record poco ci manca.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

«In enoteca invece di pulire» L'Amiu adesso chiede i danni

L'azienda parte civile: risarcimento da 100mila euro Prima udienza contro sei netturbini accusati di truffa

di Samantha Dell'Edera

BARI 18.10.2012 - Sei netturbini dell'Amiu accusati di truffa e di interruzione di pubblico servizio. Prima udienza ieri a palazzo di giustizia sulla causa intentata contro i dipendenti dell'Amiu scoperti e fotografati dalla polizia municipale mentre, invece di pulire le strade, trascorrevano il tempo o a casa o in un'enoteca del rione Carrassi. L'indagine risale a gennaio e febbraio del 2011 e ieri l'Amiu si è costituita parte civile nel processo chiedendo centomila euro di danni. «Abbiamo acquisito gli atti il 12 ottobre scorso - spiega il presidente dell'azienda municipalizzata Gianfranco Grandaliano - e siamo quindi venuti a conoscenza di questa situazione: dalle carte risulta che ci sarebbero sei netturbini che invece di fare il loro dovere, trascorrevano il tempo chiacchierando o frequentando un'enoteca».

L'Amiu ha aperto anche un procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti. «Riceveranno sanzioni esemplari - aggiunge Grandaliano - vogliamo fare chiarezza su quanto è stato segnalato dalla polizia municipale. E vogliamo dare un segnale forte ai cittadini: io sono il primo a difendere l'operato di questa azienda, ma sono anche il primo a denunciare chi, tra i dipendenti, non fa il proprio dovere». Secondo le segnalazioni della polizia municipale, i sei netturbini prima timbravano il cartellino in azienda, successivamente prendevano servizio nel rione Carrassi, lavoravano per pochi minuti per poi lasciare tutto e tornare a casa o trascorrere il tempo in un'enoteca. I vigili hanno fotografato la loro giornata, inviando poi tutto in Procura. «Nell'ambito del procedimento disciplinare - prosegue ancora Grandaliano - ora aspettiamo le giustificazioni dei sei dipendenti, che sono ancora in servizio da noi. Successivamente

decideremo sul da farsi. Ma ribadisco, comportamenti del genere non potranno essere tollerati e saranno duramente puniti». L'udienza di ieri è stata rinviata al 21 novembre, per difetti di notifica. «Andremo avanti su questa battaglia - aggiunge ancora Grandaliano - e abbiamo già avviato altri controlli». L'Amiu ha quindi potenziato le verifiche sull'operato dei netturbini, per trovare altri dipendenti "fannulloni". Dall'inizio dell'anno sono stati quasi 500 i procedimenti disciplinari per irregolarità contrattuali, ma mai, prima d'ora, si era verificata una situazione come quella sulla quale sta indagando la Procura. Uno dei sei netturbini aveva inoltre già subito un procedimento disciplinare in passato. «Da parte nostra ci sarà tolleranza zero verso questi atteggiamenti - conclude il presidente dell'Amiu - questi dipendenti rovinano l'immagine di un'azienda e di tanti loro colleghi che ogni giorno fanno il loro dovere».

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

I FATTI IL 13 FEBBRAIO AL PARCO LAMBRO

Cileno ucciso, dieci anni al vigile

Condanna in rito abbreviato per Alessandro Amigoni: sparò alle spalle a un 28enne in fuga

MILANO 18.10.2012 - Il gup di Milano Stefania Donadeo ha condannato, al termine del rito abbreviato, a 10 anni di reclusione Alessandro Amigoni, il vigile urbano che durante un inseguimento, il 13 febbraio scorso, ha ucciso con un colpo di pistola un ventottenne cileno, in zona Parco Lambro. L'accusa era di omicidio volontario. Secondo quanto si apprende, il giudice ha concesso le attenuanti generiche. Il pubblico ministero che ha condotto le indagini, Roberto Pellicano, aveva chiesto la condanna a 14 anni di carcere. Secondo l'accusa il colpo, durante l'inseguimento, venne sparato a meno di 3 metri di distanza dalla vittima. Amigoni era presente in aula, come anche la compagna del cileno ucciso, Ruth Cardillo, che si è costituita parte civile con il Comune di Milano. Amigoni al momento del verdetto non ha commentato. Il suo legale, Giampiero Biancolella, ha annunciato che farà ricorso in appello. «Ringrazio la giustizia italiana, deve pagare per quello che ha fatto», ha commentato la Cardillo. Alla donna il giudice ha riconosciuto una provvisoria di 360 mila euro (180 mila euro per ciascuno dei due figli).

LA DIFESA - Il legale dell'agente di polizia locale, nel corso della sua arringa, aveva chiesto l'assoluzione, escludendo la volontà di uccidere da parte di Amigoni e ritenendo che la distanza fosse maggiore di quella valutata dai consulenti dell'accusa. La consulenza balistica disposta dal giudice ha invece stabilito che Amigoni ha sparato da una distanza inferiore ai 3 metri e, dagli esiti dell'autopsia era emerso che il cileno era stato colpito alle spalle e il proiettile gli aveva trapassato il cuore.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Premio ANCI "Sicurezza Urbana" al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese

18.10.2012 - Sabato 20 ottobre, all'interno della ventinovesima assemblea annuale dell'Anci, la Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese, insieme ad altri comuni della provincia, riceverà il premio Anci "sicurezza urbana". Il premio è stato assegnato a seguito di una menzione speciale che il comune ha ricevuto dalla commissione di valutazione appositamente costituita dall'Anci in relazione all'attività svolta dai vari corpi di polizia nelle operazioni di supporto ai comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, Lombardia e Veneto. Già il 22 maggio, dopo soli due giorni dalla prima scossa, gli agenti della Polizia Municipale di Fiorano Modenese erano a San Felice sul Panaro in servizio di antisciacallaggio. Quando il 29 maggio il terremoto ha provocato ulteriore distruzione gli agenti Storti e Cuppone hanno visto crollare le case intorno a loro e sono intervenuti insieme ai vigili del fuoco per soccorrere i cittadini rimasti intrappolati all'interno delle abitazioni e, nella successiva scossa delle ore 13, hanno allargato la zona rossa. Hanno prestato servizio regolarmente nelle zone terremotate, in particolare a San Felice, ma anche a Mirandola, Bomporto, Camposanto e Concordia, l'ispettore Ferdinando Storti, gli assistenti scelti Luana Bononi e Sandro Cuppone, gli assistenti Ilaria

Tarantino e Stefano Toraci, gli agenti scelti Maurizio Zanasi, Miriam Leoni e Maria Francesca Gugliotta. I turni, diurni e serali, sono stati 25 per 200 ore, in pattuglie di 2/3 agenti, talvolta insieme ad operatori del Comune di Maranello, con l'obiettivo di presidiare i centri e le abitazioni evacuate tenendo lontani gli 'sciacalli'. La consegna del premio avverrà sabato 20 ottobre alle ore 10.00 presso la Sala Plenaria di Bologna Fiere (ingresso Nord-Ovest), via Alfredo Calzoni 16, Bologna. In rappresentanza del Corpo di Polizia del Comune di Fiorano saranno presenti il comandante Marco Gaddi e l'agente Maria Luisa Romagnoli. Il Sindaco Claudio Pistoni ha espresso grande soddisfazione per l'operato svolto dalla polizia municipale e ha rivolto i suoi più sinceri complimenti per il riconoscimento ricevuto.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

**Procurava documenti falsi a stranieri, commercialista trevigiano nei guai
Con lui denunciato anche un imprenditore di 32 anni, titolare di due aziende agricole a Montebelluna e Casier, attive solo sulla carta. Respinta la domanda ai sei immigrati**

16.10.2012 - Avevano procurato documenti falsi per far ottenere il permesso di soggiorno temporaneo a sei immigrati. Denunciati dall'ufficio immigrazione della Questura di Treviso per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina un commercialista 74enne ed un imprenditore 32enne, entrambi trevigiani. A inizio anno erano arrivati nella Marca cinque cittadini marocchini ed un bengalese. L'ufficio immigrazione della questura ha scoperto che le due aziende che richiedevano lavoratori immigrati erano attive sulla carta, a Montebelluna e Casier, entrambe del settore agricolo. Da qui la denuncia dei due, il commercialista era già stato denunciato nel 2011 per lo stesso reato.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

PIRATERIA STRADALE

**Via Ostiense: investe pedone e scappa, trovato il pirata della strada
Un uomo è stato investito al km 14 di via Ostiense. Il conducente dell'autocarro è fuggito ma è stato rintracciato a Ostia. Ritirata la patente e denunciato**

ROMA 18.10.2012 - Questa mattina intorno alle 10 un pedone è stato investito da un autocarro in via Ostiense all'altezza del km 14, l'autista non si è fermato a prestare soccorso. L'uomo investito è un cittadino albanese, residente regolare in Italia, che lavora nel canile vicino al punto dell'Ostiense in cui è stato investito. L'uomo è stato investito mentre stava attraversando la strada per andare a prendere la Metro di Acilia. Quindi, è stato soccorso e ricoverato in codice verde. Il pirata della strada, invece, è andato via in direzione di Ostia, ma alcuni testimoni hanno effettuato una segnalazione agli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale del XII Gruppo che hanno rintracciato l'autocarro arrivato ormai ad Ostia. A bordo c'erano due cittadini bengalesi che sono stati denunciati a piede libero per omissione di soccorso e al conducente è stata ritirata la patente. Alle 7.30 della mattina si è verificato un altro caso di omissione di soccorso nel Municipio XII: un motociclista è stato urtato da un'autovettura che non si fermata.

Fonte della notizia: romatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Ferma in auto al semaforo uomo tenta di strangolarla

ATELLA (POTENZA) 18.10.2012 - Un uomo di 50 anni è stato arrestato ad Atella (Potenza) dai Carabinieri con l'accusa di tentativo di omicidio per aver cercato di strangolare una donna. Il fatto è avvenuto quando la donna si è fermata ad un semaforo, a bordo della sua automobile. L'uomo, in preda ad un impulso di violenza, è entrato con forza nell'auto e ha cercato di uccidere la donna. I Carabinieri, che erano vicini, sono stati richiamati dalle urla della donna e sono riusciti a bloccare l'uomo, "con non poca difficoltà", trascinandolo fuori dalle vettura. La donna è stata medicata nell'ospedale di Venosa (Potenza).

CONTROMANO

**Contromano in autostrada: 75enne semina il panico tra Spinea e Dolo
Momenti di paura stamattina tra le 7 e le 7.30. Un anziano alla guida di una Fiat Punto ha percorso "al contrario" tutto il tratto in corsia di sorpasso, andando poi a sbattere contro il guard-rail**

18.10.2012 - E' stata una mezz'ora di panico anche per la centrale operativa della polizia stradale stamattina tra le 7 e le 7.30. Il telefono è stato subissato di segnalazioni di automobilisti che segnalavano allarmati, e ne avevano ben donde, una Fiat Punto grigia che tranquillamente stava percorrendo contromano il tratto di autostrada tra Spinea e Dolo. Con ogni probabilità per il 75enne di Spinea che si trovava alla guida quella era la corsia "giusta" di marcia, stando tutto sulla sua sinistra in direzione Padova. I veicoli diretti verso Venezia gli venivano contro ad alta velocità. Essendo poi costretti a "scartare" la Punto solo all'ultimo momento. Il copione è durato allo stesso modo per una ventina di minuti, finché l'arzilla 75enne, forse impaurito dalla mole di traffico che poco dopo le 7.15 si stava rinvigorendo, è andato a sbattere contro il guard-rail centrale nel territorio del comune di Pianiga. Un agente della polizia stradale che si trovava sulla carreggiata opposta, visto quanto stava accadendo, per evitare che l'anziano venisse travolto ha attraversato a piedi l'autostrada, scavalcando il divisorio centrale e raggiungendo il malcapitato. Una volta salito a bordo dell'auto l'ha "parcheggiata" in corsia d'emergenza. L'agente ha tolto dai guai il guidatore, certo, ma quel che più conta lo ha tolto anche dal possesso della patente. Sequestrata seduta stante. Il 75enne non ha riportato ferite, tant'è vero che non si è reso necessario nemmeno l'intervento del 118. Al termine dei rilievi di rito, l'automobilista "indisciplinato" è stato riaccompagnato a casa dagli agenti, affidandolo ai familiari. A poche ore di distanza dalla disavventura è ancora un mistero come l'uomo sia riuscito a introdursi in autostrada contromano: non era infatti in possesso di alcun bigliettino d'accesso di un casello e nemmeno di un telepass. La sua intenzione era quella di recarsi a Mirano, imboccando però il Passante e poi facendo inversione a Preganziol, rendendosi conto di aver sbagliato strada.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: Morsano, muore anziano

Incidente avvenuto in provincia di Pordenone, inutili i soccorsi

PORDENONE, 18 OTT - Un anziano, di cui non e' stato reso noto il nome, e' morto stamani, poco prima delle 10, in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale 40 "Portogruaro-Udine", all'altezza di Mussons di Morsano al Tagliamento (Pordenone). L'anziano era a bordo di un'auto che si e' scontrata con un camion. Sul posto i vigili del fuoco - che dopo sforzi hanno estratto l'uomo dalle lamiere - e successivamente gli operatori dell'elisoccorso. I rilievi vengono compiuti dalla Polstrada di Spilimbergo.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: grave badante investita da autobus a Bari

BARI, 18 ott. - Una giovane donna e' ricoverata con prognosi riservata al Policlinico di Bari dopo essere stata investita da un autobus della linea urbana, nel centro del capoluogo pugliese. L'incidente e' avvenuto nei pressi di una fermata di piazza Umberto, antistante l'ingresso dell'Ateneo. La donna, una cittadina rumena che lavora come badante, e' stata subito soccorsa e trasportata in ospedale. La Polizia Municipale sta accertando le circostanze dell'incidente, mentre l'autobus e' stato posto sotto sequestro.

Fonte della notizia: agi.it

Due incidenti stradali in poche ore, tre persone restano ferite

Il primo si è verificato ieri sera in via Ammiraglio Rizzo, dove si sono scontrate due moto. Entrambi i conducenti sono a Villa Sofia. Stamattina invece impatto tra uno scooter e un furgone in via Vittorio Emanuele

18.10.2012 - Due incidenti nel giro di poche ore. Il primo ieri sera intorno alle 22 in via Ammiraglio Rizzo, il secondo questa mattina in via Vittorio Emanuele nei pressi della Cattedrale. In entrambi i casi coinvolte delle moto. Il bilancio al momento è di tre feriti. Ieri sera lo scontro è avvenuto in via Ammiraglio Rizzo all'incrocio con la via Don Orione. L'impatto - secondo quanto fanno sapere dal comando dei vigili urbani, che indagano sulla dinamica dell'incidente - è stato tra un Aprilia 250, con a bordo A.C. di 34 anni, e un "cinquantino" guidato dal 18enne F.L.I. Sul posto sono intervenuti in un primo momento un'ambulanza del 118 e due pattuglie della polizia. Entrambi sono finiti a Villa Sofia, ma fortunatamente non hanno riportato ferite gravi. Stamattina invece uno scooter si è scontrato con una furgone della Algida in via Vittorio Emanuele, proprio nei pressi della Cattedrale. Il centauro è rimasto ferito, anche se ancora si sa poco sulle sue condizioni. L'incidente ha rallentato non poco il traffico nella zona, dove si è creato qualche intasamento a partire da piazza della Vittoria.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidenti stradali: un ferito in pieno centro a Siderno

SIDERNO (Reggio Calabria), 18 ott. - Una persona e' rimasta ferita in un incidente questa mattina a Siderno. Il sinistro si e' verificato in pieno centro cittadino esattamente all'altezza del corso Garibaldi lato sud, nello stesso punto in cui lo scorso anno perse la vita Nunzio Siviglia, il collaboratore del Siderno calcio ,che viaggiava insieme al tecnico Laface ed altri tre calciatori che rimasero gravemente feriti. Stamane si sono scontrate una Fiat Punto grigia ed Ford Fiesta vecchio tipo. Nell'incidente una persona e' rimasta ferita ed e' stata trasportata d'urgenza al l'Ospedale civile di Locri in gravissime condizioni. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Siderno diretti dal maresciallo Luigi Zeccardo, i vigili urbani, i sanitari del 118 per i rilievi e le indagini. Piu' volte, nei mesi scorsi, era stato chiesto dai gruppi politici l'installazione di un impianto semaforico ma gli appelli sono rimasti per il momento inascoltati.

Fonte della notizia: agi.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Pirata della strada tenta di travolgere due agenti della Polstrada in viale Borzacchini: feriti. Identificato l'autore

TERNI 18.10.2012 - Due agenti della Polizia stradale che stavano effettuando un servizio di controllo in viale Borzacchini a Terni, hanno rischiato di essere travolti da un pirata della strada alla guida di una Fiat Punto che non si è fermato all'alt, all'altezza del distributore di benzina "Repsol". Fortunatamente i due agenti si sono accorti delle intenzioni dell'automobilista e si sono buttati al lato della strada procurandosi , in questo modo, contusioni che, al pronto soccorso, sono state giudicate guaribili in 6 e 7 giorni. I due agenti hanno fatto in tempo ad annotare i numeri della targa della Punto e sono così potuti, rapidamente , risalire al proprietario che, poco dopo, è stato rintracciato mentre stava parcheggiando la vettura sotto casa, in via del Rivo ,a Borgo Rivo. L'uomo veniva sottoposto all'etilometro dal quale è emerso un tasso di alcol pari a 2 grammi litro. Come dispone il nuovo articolo 186 del codice della strada, al cittadino romeno veniva sequestrata la Fiat Punto. Inoltre gli è stata ritirata la patente e gli sono stati decurtati 18 punti : 10 punti per il tasso alcolemico, 5 per la guida pericolosa e 3 per non essersi fermato all'alt. Dai successivi accertamenti condotti dalla Polizia stradale di Terni è emerso che l'uomo aveva avuto già un altro incidente stradale con persone ferite ed era stato denunciato per fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ternimagazine.it

ESTERI

La legge anti-sorrisi

Usa, vietato sorridere sulla foto per la patente

In New Jersey gli abitanti si ribellano a una legge locale «Impediscono a un software di riconoscere i volti»

MILANO 18.10.2012 - Vietate le risate, le smorfie e qualsiasi espressione che ricordi vagamente l'allegria. La foto della patente nello stato americano del New Jersey è roba seria. Un affare governativo.

IL 60% DEGLI ABITANTI E' CONTRARIO-Tanto da richiedere la messa al bando delle risate con una decisione che ha scatenato reazioni e critiche sarcastiche. Dalla Commissione trasporti locale si difendono: «Non vietiamo i sorrisi, chiediamo solo alle persone di non fare una faccia come se avessero appena vinto 5 milioni di dollari alla lotteria». Ma secondo un sondaggio realizzato dalla Quinnipiac University, il provvedimento non va giù a più del 60% degli abitanti del New Jersey. Il governo locale per ora non sembra intenzionato a fare retromarcia: perché dietro alla faccenda, che di per sé potrebbe sembrare assurda, c'è una questione di sicurezza. Alcuni tipi di sorrisi, quelli particolarmente pronunciati in genere, rendono irriconoscibili i volti da un sofisticato software di riconoscimento facciale messo a punto dalle autorità locali per identificare le persone con precedenti penali. Programma informatico che a quanto pare non ha il senso dell'umorismo.



Fonte della notizia: corriere.it

Marocco: Incidenti stradali, Stato 'investe' su sicurezza

TUNISI, 18 OTT - Il governo marocchino ha deciso di investire nella sicurezza stradale. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti, Aziz Rabbah, che, in parlamento, ha detto che ci sarà un investimento di due miliardi di dirham (circa 180 milioni di euro) nel biennio 2012-2013 mirato ad elevare la sicurezza sulle strade. L'obiettivo è quello di cercare di ridurre gli incidenti della strada che, ogni anno in Marocco, fanno quattromila morti ed un numero molto più elevato di feriti, ponendo il Paese in cima alle statistiche. L'investimento consentirà di dotare il sistema di sicurezza marocchino delle necessarie tecnologie, a cominciare dai misuratori delle velocità, sia con impianti fissi che mobili. Secondo Rabbah, gli incidenti sono causati per il 94 per cento da fattori umani. Il 71 per cento avviene nei perimetri urbani, mentre il 50 per cento delle vittime sono "non protette", cioè pedoni o ciclisti.

Fonte della notizia: ansamed.ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Lo trovano ubriaco su un'auto rubata, 30enne tenta di investire un agente S.H., di nazionalità tunisina, stanotte è stato fermato alla rotonda di Valli di Chioggia sulla Romea perché poco più in là c'era un incidente. Ha cercato la fuga, ma i poliziotti lo hanno arrestato

Si trova di fronte la polizia che blocca il traffico per un incidente. Ubriaco, a bordo di un'auto rubata, non ci pensa su due volte e di fronte a un'agente che gli intima l'alt, pigia il piede sull'acceleratore e tenta di investire un collega della donna che si trovava a pochi metri. Poi la fuga a piedi e l'arresto. Notte molto movimentata per gli agenti del commissariato clodiense. Verso le 4 sono dovuti intervenire alla rotonda di Valli di Chioggia sulla Romea a causa di un tir che, sbagliando manovra, era andato "sopra" la rotatoria travolgendo alcuni lampioni. In pochi minuti si è formata una discreta fila di automobilisti. Tra cui S.H., cittadino di nazionalità tunisina di 30 anni, alla guida di una Fiat Croma rubata il 15 ottobre a Porto Viro, nel Rodigino. L'uomo è stato segnalato da una donna agli agenti perché poco prima si era reso protagonista di una manovra pericolosa. L'agente si avvicina e l'automobilista fugge, prendendo la rotatoria contromano e rischiando di speronare l'altro operatore, che per mettersi in salvo è dovuto gettarsi a terra di lato. Il traffico però lo blocca. Le auto incolonnate costituiscono un ostacolo inaggirabile. Allora il fuggitivo tenta di darsela a gambe a piedi, cercando di dileguarsi tra i campi. Gli agenti, però, gli sono subito sotto. Lo fermano e lo portano in commissariato, dove il

30enne è risultato sprovvisto di documenti e con molti precedenti, anche per rapina. In macchina gli sono stati sequestrati anche tre coltelli a serramanico. Inevitabili le manette. S.H. dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

La Polizia di Stato di Ragusa denuncia 2 persone per resistenza a Pubblico ufficiale a seguito di fuga in scooter

18.10.2012 - Gli uomini della Squadra Volanti della Questura di Ragusa, hanno denunciato Angelo PUGLISI 22 enne, nato a Ragusa ma residente a Modica, e Valentina TUMINO, 18 enne ragusana. Ieri pomeriggio alle ore 18.30 circa, i due giovani percorrevano Corso Italia a bordo di uno scooter senza indossare il casco. Essendo in contravvenzione, gli agenti intimavano l'Alt, ma invece di arrestare la marcia, i due giovani si davano alla fuga per le vie del centro, creando grave pericolo per la circolazione stradale e per i numerosi pedoni. Il conducente ha compiuto evoluzioni alla guida che hanno messo in concreto pericolo gli altri conducenti, violando ogni norma del codice della strada, in quanto ha percorso numerosi sensi unici contromano e percorso vari tratti sui marciapiedi impaurendo gli ignari pedoni. Approfittando della toponomastica della città di Ragusa, essendo prevalentemente costruita con strade molto strette, quando lo scooter perdeva aderenza finendo quasi sul selciato, la ragazza scendeva e continuava la fuga a piedi ma veniva dopo qualche decina di metri bloccata. Il fidanzato è fuggito a bordo dello scooter, ma da una breve quanto intensa attività d'indagine, nonostante la reticenza della giovane ragazza, gli agenti hanno identificato il Puglisi come già pregiudicato per altri reati. Al termine degli accertamenti, i due giovani sono stati denunciati per resistenza a Pubblico Ufficiale e sono state contestate 11 infrazioni al codice della strada per l'importo totale di 1.600 euro con la decurtazione di 22 punti dalla patente di guida, che nel contempo è stata ritirata. Il ciclomotore è stato sequestrato e sarà confiscato in quanto ne sono state alterate le caratteristiche tecniche tanto che durante la fuga il conducente ha raggiunto velocità di quasi 110 Km/h.

Fonte della notizia: radiortm.it

Modena: prima si lancia contro le auto in transito, poi se la prende con i poliziotti

18.10.2012 - Personale in servizio presso la Squadra Volante ha tratto in arresto un cittadino di nazionalità romena, N.A., con l'accusa di resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. Una chiamata alla linea di emergenza "113", giunta poco dopo le ore 22.00, ha segnalato la presenza dell'uomo mentre, in via del Mercato, era intento a lanciarsi contro le autovetture in transito. L'equipaggio giunto sul posto ha subito bloccato lo straniero. Questi si è scagliato contro gli agenti, colpendone uno al volto con due pugni. Una volta bloccato e trasportato con un'ambulanza presso l'ospedale civile di Modena, N.A. è stato ricoverato presso il reparto di psichiatria del predetto nosocomio. All'operatore di Polizia ferito durante le fasi dell'arresto, invece, sono state refertate lesioni guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Arrestato per resistenza a Pubblico ufficiale aggravata

LECCE 18.10.2012 - Nella giornata di ieri, intorno alle ore 16, un equipaggio della Sezione Volanti della Questura, impegnato nei servizi di prevenzione e controllo del territorio, ha incrociato, in via Gianmatteo, un'autovettura modello Smart, di colore nero, che procedeva ad alta velocità, con a bordo due soggetti, già noti alle forze dell'ordine. I poliziotti hanno quindi proceduto ad inseguire il veicolo, intimando l'Alt al conducente che, nonostante alcune segnalazioni con l'ausilio dei sistemi visivi e sonori d'emergenza, ignorava l'ordine e si dava a precipitosa fuga, percorrendo anche alcune strade in contromano, creando una situazione di pericolo per sè, il suo passeggero, nonché per gli altri automobilisti e pedoni. La corsa in auto terminava sul fondo di via Bradano, che risultava essere priva di sbocchi; qui, i due soggetti, abbandonavano la vettura e proseguivano la fuga a piedi, imboccando strade diverse. L'autista

della vettura, veniva comunque rintracciato e fermato poco dopo da un altro equipaggio delle Volanti che era, nel frattempo, intervenuto in ausilio della prima pattuglia e compiutamente identificato per Daniele De Matteis, leccese, di anni 28, pluripregiudicato. Gli ulteriori accertamenti hanno permesso di appurare che De Matteis non è in possesso di patente e che nell'auto con lui vi era G. G., di San Pietro Vernotico (BR), di anni 25, anche lui già noto alle forze di polizia. Per quanto su esposto De Matteis veniva tratto in arresto per il reato di resistenza a P.U. aggravata e continuata in concorso e denunciato per guida senza patente. Gli venivano inoltre contestate numerose infrazioni al C. di S. ed elevate le relative sanzioni, nonché posta sotto sequestro l'autovettura in quanto mezzo usato per la commissione dei reati. Sentito il magistrato di turno, l'indagato veniva, quindi, ristretto presso la propria abitazione in attesa del rito direttissimo mentre il giovane, che si trovava in sua compagnia, verrà denunciato in stato di libertà per lo stesso reato ascritto al De Matteis.

Fonte della notizia: futuratv.it

Lamezia: Per evitare multa scappa e tenta d'investire vigili, arrestato

LAMEZIA TERME, 17 ottobre - Un uomo di 53 anni, Nicola Cerminara, pregiudicato, è stato arrestato questa mattina con l'accusa di resistenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre che rifiuto delle generalità. L'uomo era stato fermato per verbalizzare una multa visto il suo comportamento in violazione delle norme del codice della strada. Il tutto è avvenuto nell'area ospedaliera. Accorto di essere stato fermato dagli agenti della Municipale per una possibile multa ha iniziato ad inveire e minacciare gli agenti. Dopo essere stato bloccato per la prima volta, alla richiesta dei documenti per l'identificazione, ha stratonato un operatore, si è messo in macchina tentando d'investire gli agenti che gli hanno intimato l'alt. Il tutto per sottrarsi all'identificazione. La prontezza di riflessi degli agenti ha fatto sì che non fossero investiti e riuscissero, al contempo, a prendere il numero di targa del veicolo in fuga. Rintracciato presso la propria abitazione poco più tardi, Cerminara è stato condotto al Comando di polizia municipale di via Perugini, dove è stato dichiarato in arresto ed ai domiciliari. Al processo per direttissima che si è celebrato nel pomeriggio di oggi, il giudice del tribunale di Lamezia ha convalidato gli arresti domiciliari con l'obbligo di presentazione all'autorità giudiziaria. L'auto di Cerminara è stata sequestrata.

Fonte della notizia: lametino.it